

Ho letto devotamente il messaggio del Presidente della Repubblica, ma non mi sento di *star e se reno*. Sarà per via della mia abissale ignoranza, ma parlare di riforme alla Costituzione, con la logica di *“abbiamo i numeri”*, penso che cozzi con lo spirito degli antichi Padri.

Altrove, si scrive di militari da inviare in Libia; il balletto dei numeri (5.000/3.000/900/500/300) e delle presunte condizioni, è un altro elemento di turbamento. Sono condannato a rimanere ignorante e conservatore!

Sotto la pioggia battente, mi reco al monumento ai Caduti. C'è gente, più del prevedibile. Scarseggia la rappresentanza dei politici locali, mancano quasi totalmente le centinaia di *volenterosi* che si apprestano

a
candidarsi
per
amministrare
la
nostra
città
, ma
questo
è
un
buon
segno
!
Saranno
impegnati
a
preparare
i
programmi
.

Nell’atto di issare le bandiere sui pennoni, la bandiera europea si rifiuta di salire; sarà un se
gno
dei
tempi,
mentre
da
qualche
parte
c’è
chi
si
impegna
ad
innalzare
muri
e
barriere
di
filo
spinato
.

Fortunatamente, il Commissario, Dr. Guetta (ormai di casa a Sulmona), riuscirà a rendere mezzo pieno il mio bicchiere. Mi rassicura pensare che dopo la futura cerimonia del 2 Giugno, probabilmente, fra un anno (il 25 Aprile) sarà di nuovo fra noi.



Nella vicina **ATESSA**, i camerati di **Forza Nuova** chiedono di **abolire la ricorrenza del 25 Aprile** e

ricordano
**“I
crimini
dei
partigiani”**
. Per
loro
la
guerra
non
è
ancora
finita
.



A **L’Aquila**, la cerimonia si svolge sotto una fitta pioggia e nevischio. Qui Il Prefetto **Alecci** c
onsegna
ai
reduci

la
medaglia
della
Liberazione
.
Gli
insigniti
saranno
16 e
alcuni
risultano
assenti
per
motivi
di
salute;
altri
sono
deceduti
nel
corso
dell’istruttoria
per la
concessione
.



Mi reco, il pomeriggio, nella vicina **Pacentro**. Ancora pioggia e nevischio che, per fortuna, ci

concederanno una tregua al momento della cerimonia. Vengono, fra l’altro, premiati i bambini che hanno partecipato al Concorso “***INSIEME ALLA BRIGATA MAIELLA ... SULLA STRADA DELLA LIBERTÀ***”.

Con gli amici dell’Associazione,raggiungiamo la vicina villetta dove si trova il cippo dedicato ai “BANDITI DELLA LIBERTÀ” e, fra una preghiera e

qualche
minuto
di
raccoglimento
si
conclude la
parte
ufficiale
della
nostra
giornata
.

_____

DIARIO INTIMO

Pacentro, 25 Aprile 2016 – Mio caro amico, è già la terza volta che ti incontro nella ricorrenz
a *del 25*
Aprile
.
Poiché
non
conosco
il
tuo
nome
,
nella
mia
fantasia
il
tuo
nome
è
Orlando.

Esci dalla tua povera casa, raggiungi la piazza e, solitario, osservi. Sono colpito dal tuo sguardo che, pur nell'appannamento della senilità, conserva un'antica luce. Penso che la tua strana uniforme abbia un senso; penso a qualche tua solitaria battaglia combattuta nell'indifferenza. Probabilmente hai perso (come tanti fra noi), ma oggi sei fra noi

;
sei
una
testimonianza
vivente
,
nella
più
semplice
delle
ipotesi
,
della
solitudine
.

Forse non sei informato di governi del fare e partiti della nazione. Se così fosse, sono felice per
te
.

Spero di incontrarti ancora e di poterti finalmente dire: ***BUON 25 Aprile****, Orlando.*

Geronimo



Medaglie della Liberazione Onore a 16 partigiani

Il prefetto consegna le onorificenze, tutte le cerimonie sotto la neve



L'AQUILA. Si chiamavano **Carmine Centofanti** (Sulmona), **Elia Cornacchia** (Lecce nei Marsi), **Lucio Berardinelli** (Castel di Sangro) e **Domenico Di Pietro** (Pratola Peligna) **(1)**. Tutti giovani uccisi dai nazifascisti mentre combattevano per la libertà

dei
loro
paesi
,
delle
famiglie
,
dell’Italia
intera
,
deceduti
nella
lunga
guerra
, e per i
quali
i
figli
, o i
parenti
, o i
sindaci
dei
loro
Comuni
di
origine
hanno
ricevuto
la
medaglia
alla
memoria
dalle
mani
del
prefetto
dell’Aquila
,
Francesco
Alecci
,
alla
sua
ultima
festa

della
Liberazione
prima
di
lasciare
per
andare
in
pensione
,
tra
sei
mesi
.
È
stato
proprio
questo
il
momento
più
significativo
della
Liberazione
celebrata
all’Aquila
sotto
una
fitta
neve
e
una
temperatura
gelida
che
ha
fatto
ripiombare
la
città
nel
freddo
inverno
. Ma
il
maltempo

non ha
fermato
le
cerimonie
in
tutto
l’Aquilano
.

LE MEDAGLIE. Oltre ai quei giovani scomparsi sotto il fuoco nemico sono stati premiati in p
refettura
, con la
medaglia
della
Liberazione
,
altri
12
anziani
ex
combattenti
.
Sono
Giancarlo
Cantelmi
di
Celano
,
Guido
Cirstersiense
, Guido
Pallozzi
,
Ennio
Pantaleo
,
Ubaldo
Grossi
e
Ilio
Di
Iorio
(
di

Sulmona
),
Igino
D’Aroma
(
di
Rocca
di
Mezzo),
Pasquale
D’Emilio
(
di
San
Pio
delle
Camere
),
Raffaele
Di
Pietro
(
di
Pettorano
sul
Gizio
),
Arnaldo
Ettorre
e
Celso
Nardecchia
(
dell’Aquila
),
Aurelio
Nardelli
(
di
Avezzano
). «La
memoria
di
quei
giorni
deve

essere
conservata
e
trasmessa
alle
giovani
generazioni
», ha
commentato
il
prefetto
Alecci
.

(1) - L'articolista della cronaca di un noto quotidiano locale, per ignoranza storica, scrive che sarebbero
stati
uccisi
dai
nazi-fascisti
.
Fortunatamente
gli
stessi
quattro
hanno
fatto
memoria
storica
fino
al 2015,
quando
sono
deceduti
per
morte
naturale
.

. . .



FOTOGALLERY